

Omicidio Meredith Per la Cassazione il delitto fu compiuto da più persone

— Meredith Kercher, la studentessa inglese uccisa a Perugia la notte tra il primo e il due novembre 2007 è stata vittima di una «forza brutale e prevaricatrice di una plurima collettiva condotta che rivela nei suoi tristi protagonisti la volontà orgiastica di dare sfogo agli impulsi criminali più perversi tali da destare un profondo senso di sbigottimento, ripugnanza e disprezzo in ogni persona di moralità media». Lo sottolinea la Cassazione nella sentenza 7195, depositata oggi, nella quale sono contenute le motivazioni per le quali lo scorso 16 dicembre la suprema corte ha deciso di confermare la condanna a sedici anni di carcere nei confronti di Rudy Guede per l'omicidio aggravato dai futili motivi di Meredith. Secondo i supremi giudici Meredith «prima di essere scannata con il colpo mortale alla gola, è oggetto di una serie di ferite, di trattenimenti forzati agli arti, volti a vincere la resistenza contro una violenza sessuale, di cui sono prova le tracce del dna del Guede sul tampone vaginale, sfociata poi nella condotta vio-

Sentenza Guede L'ivoriano condannato a 16 anni. Per Sollecito e Knox appello in corso

lenta dello scannamento mortale». Dunque la studentessa inglese è stata uccisa, conclude la Cassazione, da una violenza collettiva a fine di violenza sessuale. Per l'omicidio della studentessa inglese è in corso in queste settimane il processo d'appello a carico di Raffaele Sollecito e Amanda Knox, condannati in primo grado a 25 e 26 anni di reclusione. ❖

→ **Le nuove norme** per le assunzioni nelle partecipate dal Comune di Roma

→ **Scelta tardiva** Il Pd: «Ci pensa dopo le cubiste, gli amici, i parenti e i camerati»

Alemanno scopre la trasparenza e cerca di nascondere Parentopoli

La commissione sulla trasparenza del Comune di Roma ha concluso il suo lavoro presentando ieri le nuove norme per le assunzioni. Alemanno gonfia il petto per nascondere gli scandali che hanno travolto la Giunta.

PINO BARTOLI

ROMA
politica@unita.it

Concorsi pubblici per accedere alle società del gruppo Roma Capitale, ferrei criteri di incompatibilità, norme etiche e responsabilità politiche per chi non rispetta il nuovo strumento di assunzione, pena il licenziamento per giusta causa. È una vera e propria rivoluzione quella annunciata ieri dal sindaco di Roma Gianni Alemanno in fatto di trasparenza nelle assunzioni per Ama, Atac e nelle altre Spa di cui Roma Capitale è azionista. Uno sforzo importante, non fosse che per invertire la tendenza al Campidoglio c'è voluto l'esplosione dello scandalo Parentopoli e la scoperta di almeno 4000 assunzioni fatte in violazione di qualsiasi regola con i posti di lavoro utilizzati come merce di scambio e ricompensa per amici, parenti, sodali politici e vecchi camerati reduci dagli anni violenti della Capitale. Per questo, oggi, la sua opera di trasparenza suona più come un tentativo disperato di allonare da sé l'ombra degli scandali (su cui



Foto Eidon

Il Presidente della Commissione per il regolamento delle assunzioni e Alemanno

indaga anche la magistratura, che per ora ha iscritto nel registro degli indagati cinque dirigenti di Ama, fra cui l'ad Panzironi). «Le misure varate dal sindaco Alemanno per tentare di arginare il vergognoso scandalo di Parentopoli sono assolutamente tardive - tuonava infatti ieri il sregatario del Pd romano Marco Miccoli - Dopo 4.000 assunzioni a tempo indeterminato per chiamata diretta e uno scandalo nazionale il sindaco tenta ora di correre ai ripari. Nel frattempo - ha continuato Miccoli - nell'ultimo anno hanno assunto tutti: cubiste, fiorai, ex pugili, tanti ex terroristi di destra, parenti ed amici degli amici e addirittura i due figlioli dell'ex caposcorta dello stesso Alemanno». Curio-

so poi che il sindaco Alemanno prometta ora la linea dura quando non ha ritenuto nemmeno utile rimuovere dall'incarico l'amministratore delegato di Ama Panzironi. «È imbarazzante - ironizzava ieri il consigliere provinciale del Pd, Marco Palumbo - l'uso prodigo di frasi come "trasparenza fiore all'occhiello dell'amministrazione", "merito che vince sul favoritismo", con le quali il Pdl finge di ignorare gli scandali emersi, l'azzeramento della giunta con tanto di teste cadute, l'uso proprietario delle aziende comunali e le indagini della magistratura che hanno messo il Campidoglio al centro della cronaca giudiziaria come mai prima». ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it